

Paralizzato per ore il traffico delle linee settentrionali: poi lentamente si è ripreso a viaggiare

# A Termini tra la folla la notizia della strage Niente treni dal Nord. Esodo al rallentatore

Le partenze per le vacanze stanno per esaurirsi - Sulle autostrade, dopo le code chilometriche dei giorni scorsi, si torna alla normalità - Incremento sul '79 nell'acquisto dei biglietti e dei passaggi



Elletto il compagno Parola

## Un comunista guida la XIII circoscrizione

Nel giorno scorsi si è raggiunto un accordo che ha permesso la formazione di una nuova maggioranza alla XIII circoscrizione, di cui fanno parte il Pci, il Psi, il Psdi e il Pri. I quattro partiti della maggioranza hanno concordato un programma di fine legislatura per dare immediata ed efficace risposta ai più gravi problemi della cittadinanza quali l'ordine pubblico, lo sviluppo del litorale e del turismo, l'ospedale di Ostia, il risanamento, l'urbanistica, la scuola.

Un sub davanti a Sperlonga

## Decapitato dall'elica di un motoscafo

È stato decapitato dall'elica di un motoscafo, mentre faceva pesca subacquea nel mare di Sperlonga, la vittima Maurizio Riva di 24 anni, s'era immerso da poco, quando un natante, spinto da un motore fuori bordo, è transitato nel punto dove si era immerso. Alla guida del motoscafo c'era Guido Coni, di 40 anni, di Fondi.

Ore 13. Stazione Termini: una giornata qualsiasi alla stazione. E' il primo sabato d'agosto, solo il giorno prima, sulle banchine neoniche si riusciva a passare, e i vagoni venivano presi d'assalto. Adesso l'andirivieni è quello solito, neanche estivo. E la situazione non è più molto diversa da aspettare. C'era un paio d'ore prima: poi è arrivata la notizia della strage di Bologna. In tutto il giorno orrore, cipolpe, tutti, tutta la città.

Ma fra i suoi effetti c'è anche questo: è il più marginale. Il meno importante, ma c'è: quello di coprire una linea ferroviaria, proprio quando si allunga ed interrompe, rallentando l'esodo, su tutto il territorio nazionale. Di gettare nel caos un sistema di trasporti che è già sotto sforzo; e che ieri ha dovuto cedere in tutti i modi - alla stazione Termini come in tutte le stazioni - di non far precipitare la situazione. E la situazione era difficile: ai ritardi «normali» che di solito si verificano nei periodi di piena, si sono aggiunti quelli determinati dal blocco della stazione di Bologna, Roma è un nodo cruciale verso il Sud: è una via di transito obbligatoria per tutti coloro che si recano in Calabria, in Sicilia e in Campania.

Una stazione che dopo il grande esodo dei giorni scorsi si avvia a recuperare una sua normalità. Ma l'affluenza si staziona appena tersa intorno alle previsioni forse anche per le rinunce al viaggio in treno di chi è stato gettato nel panico da una bomba che potrebbe preferire la macchina. Torna, dopo tanti anni, la paura della bomba sul treno, dell'ansia logorante del centro operativo eutratrale, questo sarebbe un effetto tremendo che si aggiunge al lutto della strage di Bologna. Intanto la situazione sulle autostrade si riavvia alla normalità. Dopo le lunghe code di oltre venti chilometri registrate ai caselli di Roma Nord, in entrata nella città, che fino alle prime ore del pomeriggio hanno allarmato il centro operativo eutratrale della polizia, la situazione tende a normalizzarsi. Alcuni tamponamenti, alcuni casi di malore per il caldo, provocati dalle lunghe soste (si è calcolato che l'ultima macchina di una coda di venti chilometri impiega un'ora e mezza per raggiungere il casello), piccoli incidenti violenti, il tutto in uscita per Napoli provocati dai mazzettieri lanoliti sulle streghe ai bordi delle corsie: questo il primo bilancio che a caldo si può fare di questo esodo massiccio. Anche sulle autostrade e sulle strade statali (dove tutto è più tranquillo) il transito dei turisti è stato superiore agli anni scorsi. Le settecentocinquanta lire della benzina non sono un ostacolo sulla via del mare. Certo è prematuro avere i dati definitivi: alcune inchieste svolte tra gli operatori turistici parlano di calo delle presenze negli alberghi e nelle case d'affitto stagionali. Allora, come spiegare le notizie difformi che gli addetti alle ferrovie e alle autostrade forniscono? Probabilmente gli italiani sono tornati a concentrare le loro vacanze nel mese di agosto.

Una parte della bellissima valle di Bravetta acquistata dalla Provincia



Assurdo decreto a favore dei vecchi padroni

## Tor di Nona: un brutto pasticcio, ma il risanamento continua

Che brutto pasticcio estivo per Tor di Nona. La notizia - che nessuno si aspettava - è arrivata in Campidoglio qualche giorno fa sotto la forma di un decreto della Regione mescolato in mezzo a tanti in sostanza il presidente Santarelli - almeno è sua la firma in calce al documento - afferma che gli edifici che si stanno restaurando sono «non più necessari all'uso per il quale erano stati espropriati» più di 40 anni fa. Ma che significa tutto questo? Che i lavori saranno bloccati? Che le case torinesi in mano ai vecchi proprietari? «Le riposta - dice la compagna Vittoria Calosci, assessore comunale al centro storico - è no. L'opera di risanamento che stiamo portando avanti con la Regione l'Incp non si ferma di sicuro. Gli edifici sono pubblici e pubblici resteranno, i lavori continueranno regolarmente e gli alloggi verranno assegnati. Il decreto non cambia le cose di una virgola nella sostanza anche se appare un clamoroso «infornuto». Ma cerchiamo di capire meglio tutta la storia. Tor di Nona era un borgo nel '38 perché gli antichi palazzi dovevano essere abbattuti. Il governatore fascista voleva tirarsi su i palazzoni e far posto a strade più larghe. Poi - per fortuna - dopo tante battaglie - col PRG del '64 si cambiò destinazione: gli edifici non dovevano più essere demoliti ma esser destinati a uffici pubblici.

## Un pezzo di verde tra vecchi casali tutto per la città

Sono dodici ettari - In programma un parco pubblico - Un'area sottratta alla speculazione

Un altro pezzo di verde per la città. E' una parte della valle dei casali, un «poincone» di dodici ettari, compreso tra via di Bravetta e via Casella Mattei, nel cuore del quartiere Gianicolense. Sta alle spalle del costruendo istituto tecnico industriale Marconi e servirà tutta la XVI circoscrizione. Nel progetto sono previsti campi sportivi, piscine, centri culturali, un grande parco pubblico. Sarà una valvola di sfogo per il quartiere. Così la valle, è stata finalmente sottratta alla speculazione, all'abbandono. Il merito è della Provincia che ha rilevato l'area dai Prati del Monasterium Good Fiedherd. L'ha pagata un miliardo e duecento milioni. Adesso, si comincia a pensare a come sistemare e a non protrarre quali scelte complete. Tra gli abitanti del quartiere c'è molto interesse. D'altro parte sono stati loro, con le lotte, a fare in modo che la valle non venisse assediata dal cemento. E' un fatto importante. Quella valle, infatti, non ha soltanto un valore, come di verde, ecologico, ma anche archeologico. Ci sono ville e casali antichissimi, resti di notevole interesse. Certo, l'area rilevata dalla Provincia è soltanto una parte dell'intera valle che si estende per 30 ettari. Ma su tutto c'è un vincolo prescrito posto dal Comune: riservato a verde pubblico. «Se facciamo qualche passo indietro negli anni, ci accorgiamo di quali preoccupanti segnali arrivavano dalla zona. Nel '63 infatti, quando alla facoltà di architettura dell'università fecero dei rilievi e delle osservazioni sul territorio, si potevano contare ancora sette ville signorili (tra le quali quella del duca di York), tre chiese di campagna e ventitré casali di epoca diversa. A distanza di diciassette anni solo il 40 per cento di questo patrimonio rimane in buono stato di conservazione. La delibera della Provincia e la variante al PRG appro-

Continua la polemica sul ruolo del Corpo, dopo i recenti arresti

## I vigili, armati o no, non sono poliziotti

Parla l'assessore Franca Prisco - «Il problema non è quello della pistola. Il loro compito è quello della vigilanza amministrativa» - Non è vero che c'è indifferenza - Quello che ha fatto il Comune

La tensione dopo l'arresto dei due vigili urbani per l'uccisione di Alberta Battistelli non accenna a diminuire. Anzi. Dopo il critico documento della Federazione lavoratori enti locali, sono scesi di nuovo in campo i sindacati «autonomi» puntando a spada tratta alla «militarizzazione» del corpo, con un conseguente aumento di stipendio per il «rischio pistola». Dopo un'assemblea nella sede del comando una delle organizzazioni «gialle» ha annunciato un incontro per lunedì prossimo con l'amministrazione comunale. E intanto, ha minacciato per oggi una nuova protesta: tutti i vigili «autonomi» si recheranno in servizio a piedi, senza auto e moto.

La richiesta della qualifica di agenti di pubblica sicurezza non si muove sulla linea di un miglioramento del servizio ma su quella - pericolosa e corporativa - della creazione di una specie di «corpo separato»: una battaglia che si è accesa di più e si va esasperando - è questo è un brutto segno per i vigili urbani. Come i vigili, soprattutto un comitato di vigilanza sulla tranquillità dei cittadini, non repressivo ma preventivo. Sicuramente non poliziesco.

«Anche la tragedia di Trastevere - continua Franca Prisco - è sintomatica. L'operazione «Roma tranquilla» significava e significa portare a termine un compito di vigilanza, di presenza in un centro storico frequentato non solo dai ladri, ma soprattutto da turisti, gente qualsiasi che vuole passeggiare di sera sentendosi in qualche modo sicura. Ed è quello che sta accadendo. Gli effetti positivi del servizio svolto dai vigili cominciano a farsi sentire. E i cittadini ne sono soddisfatti: basta girare per il centro per rendersene conto. Per questo non siamo d'accordo con la richiesta fatta dai sindacati di togliere la vigilanza a mezzanotte, se passasse questa ipotesi non sarebbe più senso il servizio notturno. E ripeto, è comprensibile la paura di alcuni vigili di girare senza pistola, e potremmo anche disporre l'opportunità di richiedere il servizio ad affittare contemporaneamente, addirittura il Palazzo dello sport, il palazzo dei congressi e la Piana di Roma. E i locali sono disponibili tutti insieme soltanto per gennaio. «Non è ancora tutto - conclude la Prisco - l'impulso a guardare, come sostengono i sindacati. Decisivo è stato il ruolo di Roma perché nel nuovo contratto degli enti locali fosse introdotto il salario mobile, destinato anche ai vigili. C'è poi da dire una cosa, una volta per tutte. Non è certo colpa nostra se gli esposti sono occupati. Oltre al famoso decreto governativo che blocca tutte le assunzioni negli enti locali restano gli intralci burocratici. Noi, nonostante tutto, siamo riusciti a presidiare un concorso che purtroppo non potrà tenersi soltanto a gennaio. Le domande infatti per gli organici dei vigili ammontano a 22 mila e siamo costretti ad affittare contemporaneamente, addirittura il Palazzo dello sport, il palazzo dei congressi e la Piana di Roma. E i locali sono disponibili tutti insieme soltanto per gennaio. «Non è ancora tutto - conclude la Prisco - l'impulso a guardare, come sostengono i sindacati. Decisivo è stato il ruolo di Roma perché nel nuovo contratto degli



## Molti promossi, ma tutti a voti bassi

Usati i quadri della maturità da due giorni è già tempo di primi bilanci e consuntivi. Dai dati raccolti finora dal Provveditorato sembra che ci sia poca differenza con lo scorso anno. Per le promozioni, però, perché per i voti è tutto un altro discorso. Per 64 commissioni su 537, i maturi sono il 93,6 per cento. Si trattava di 5.076 candidati, di cui 5.308 sono stati promossi e 383 bocciati (il 6,39 per cento). Il «fatto nuovo» (si fa per dire) risiede nelle voti bassi. Sono in molti ad avere «striscio» il 36 (il minimo per essere promossi), il 42 o il 48, mentre i 60 pare che si contino sulle dita.

La colpa è dei ragazzi, delle commissioni, degli esami che da 11 anni sono «provvisori»? Il discorso è aperto. Ora si possono raccogliere le prime impressioni, le prime proteste e denunce. Si registra un irrigidimento da parte dei professori, ma a cosa è dovuto? A una reale impreparazione o a un tipo di prova superata, non adeguata ai tempi, distaccata dalla realtà scolastica? Certo è che questi esami al rinnovamento della scuola poco contribuiscono. C'è chi dice che al posto del «famoso» dialogo tendente ad accertare una maturità globale, conquistata in cinque anni di studio, si siano adottati i quiz alla Mike Bongiorno.

La sala operatoria di cardiocirurgia è pronta e sterilizzata

## Forse in settimana riprendono gli interventi al S. Camillo

Domani i funerali del compagno Bianco. Si svolgeranno domani mattina i funerali del compagno Vincenzo Bianco. La camera ardente sarà allestita nei locali della sezione Cinecittà, in via Flavio Bitticone. Alle 10.30 il compagno Gian Carlo Pajetta ricorderà la figura del vecchio combattente comunista. Dopo la orazione partirà il corteo funebre.

Al reparto cardiocirurgia del San Camillo, entro la prossima settimana, dovrebbero riprendere gli interventi bloccati da circa due mesi. Usiamo il condizionale perché dopo le polemiche dei giorni scorsi, comparse su diversi giornali, la sicurezza che tutto rientri nella normalità è sempre adombrata da dubbi. Quello che è certo è che la sala operatoria è perfettamente funzionante e sterilizzata. Tutte le riparazioni necessarie sono state eseguite tempestivamente e con la dovuta accuratezza. L'Ente Monteverde, che amministra l'ospedale, si è occupato di far visionare a due «super esperti» il lavoro eseguito.

Nicolini risponde all'articolo del capogruppo Psi

«Un contributo critico, da non leggere in chiave polemica»: questo giudizio del assessore Nicolini sull'articolo di Pierluigi Severi, capogruppo del Psi al Comune, sull'«estate Romana». Nicolini ha definito l'intervento «intollerante, perché comporta scelte diverse dal passato». «Certo, Severi non ha torto quando dice che Roma ha bisogno di strutture permanenti. Con un atteggiamento favorevole» della maggioranza, come le dichiarazioni di Severi fanno sperare, a settembre potremo dare l'avvio ad un piano in questo senso».

Regione: nominato da poco, un socialista già si dimette

Nominato da poco, si è subito dimesso dalla carica di segretario del consiglio regionale il socialista Sebastiano Montali. «Le ragioni sono spiegate in un comunicato in cui si critica la emarginazione Cicchitto-Santarelli». «La nomina è detta - è avvenuta contro la volontà di Montali, si sprege alle norme che regolano i rapporti interni del Psi. In particolare il segretario regionale Pino Marano non ha investito, come era suo dovere, del problema degli incarichi gli organi di partito».

La Provincia: ecco come sistemare i giovani della «285»

Che fine faranno i 1300 giovani della 285 che lavorano alla Provincia? Proprio su questo tema s'è svolto ieri un incontro tra l'amministrazione e il coordinamento sindacale Cgil-Cisl-Uil, a cui hanno partecipato gli assessori Angelo Marroni e Pietro Tiberi. Le proposte avanzate riguardano lo addebiamento delle cooperative giovanili, l'incremento professionale, la sistemazione nell'elenco regionale. La Provincia è del parere che «possono giovare deve essere disperso, ma che tutti vengano utilizzati».

## C.S.E. Centro Sud Elettrodomestici

Table listing various household appliances and their prices. Includes items like Polarcord 1000, TVC CON RADIO 5 pollici, CRONO Sedia Seiko, Mini registratore, Calcolatrice PANASONIK, etc.

Large advertisement for PRADA clothing. Text includes 'SALDI DI FINE STAGIONE', 'PRADA', 'SCAMPOLI SCAMPOLI', and 'via Nazionale n. 26 - ang. via De Pretis'.